



AZIENDA CALABRIA LAVORO
ENTE PUBBLICO ECONOMICO STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA

DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 33 del 12 aprile 2024

OGGETTO: riaccertamento dei residui attivi e passivi esercizio 2022 propedeutico all'approvazione del consuntivo 2022 in sostituzione di quello ai decreti nn. 25 e 27/2024.



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la L.R. n. 5 del 19 febbraio 2001, con cui è stata istituita Azienda Calabria Lavoro con sede in Reggio Calabria e il suo statuto, adottato dal Direttore Generale del tempo con Decreto n. 1 del 25 settembre 2001 e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 882 del 16 ottobre 2001, successivamente modificato con Decreto del Direttore Generale n. 20 dell'11 aprile 2008 e approvato con D.G.R. n. 306 del 15 aprile 2008 e, da ultimo, con decreto del Commissario Straordinario n. 21 del 3 marzo 2022 e approvato con D.G.R. n. 101 del 21 marzo 2022;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 21 del 06 marzo 2023, con cui l'avv. Elena Maria Latella è stata nominata Commissario Straordinario di Azienda Calabria Lavoro e successivo D.P.G.R. di proroga n. 67 del 21 settembre 2023;

VISTA la L.R. n. 8 del 4 febbraio 2002, recante disposizioni in materia di ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria;

VISTO il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022 n. 51, recante "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023-2025*", pubblicata sul BURC n. 297 del 23 dicembre 2022;

VISTO il decreto del Commissario Straordinario n. 85 del 10 agosto 2022, con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2022-2024;

VISTO l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, che prevede "*al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento*";

VISTO il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria n. 9.1 (all. 4/2), richiamato dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, che prevede: "*In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare: la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito; l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti; la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio*";

VISTO il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria n. 5.4.3 (all. 4/2), richiamato dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2015 n. 126, che prevede: "*Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura*";

ATTESO che il riaccertamento di cui trattasi consiste nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui già iscritti nel bilancio 2022;

RILEVATO che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2022, l'Area Bilancio e Ragioneria ha provveduto all'analisi puntuale di tutti gli impegni ed accertamenti iscritti nella gestione competenza e nella gestione residui del bilancio dell'Ente, volta alla ridefinizione dei medesimi secondo il principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e secondo lo specifico disposto dei principi contabili, verificandone consistenza ed esigibilità ed individuando i residui da eliminare definitivamente, in quanto non correlati ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, quelli da eliminare e reimputare agli esercizi successivi sulla base del principio di esigibilità e confermando quelli da mantenere al 31/12/2022, come da prospetti contabili verificati col settore vigilante;

CONSIDERATO:



- che con decreto del Commissario Straordinario n. 25 del 22 marzo 2024 è stato approvato il riaccertamento dei residui alla data del 31 dicembre 2022, giusta parere favorevole del Revisore Unico prot. 1203/2024;

- che, all'esito di una verifica con il Dipartimento Economia e finanze, si è riscontrato che per un problema di natura tecnica, alcuni residui attivi e passivi non erano confluiti nel cruscotto del RO;

- che con successivo decreto del Commissario Straordinario n. 27 del 26 marzo 2024 è stato riapprovato il decreto di riaccertamento dei residui alla data del 31.12.2022;

TENUTO CONTO che, all'esito delle operazioni di riconciliazione, si è rilevata la necessità di rideterminare i residui passivi alla data del 31 dicembre 2022 e, pertanto, l'opportunità di riapprovare il riaccertamento;

DATO ATTO che gli esiti del riaccertamento ordinario e della ricognizione possono riassumersi come di seguito:

residui attivi da eliminare in quanto in tutto o in parte inesigibili e/o insussistenti € 5.612.208,21,

residui attivi da mantenere € 23.333.451,80,

residui attivi da reimputare sull'esercizio 2023 € 3.307.740,00,

residui passivi da eliminare in quanto economie di spesa rispetto all'impegno assunto rilevante nella fase di liquidazione e/o insussistenti € 5.640.594,44,

residui passivi da mantenere € 28.794.525,33

residui passivi da reimputare sull'esercizio 2023 € 3.321.001,50,

in relazione agli impegni destinati ad essere reimputati, ad esclusione degli impegni che trovano copertura finanziaria nella contestuale reimputazione delle entrate è necessario incrementare il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2023 per un importo complessivo di € 13.261,50,

il tutto come meglio dettagliato nelle stampe contabili, che si allegano al presente per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO della conferma del parere favorevole già rilasciato dal settore competente del Dipartimento vigilante con nota del 20 marzo 2024 prot. 210447, acquisita agli atti di Azienda in pari data con prot. 1175, pervenuta con pec del 26 marzo 2024 acquisita al prot. 1241, valida in quanto i residui attivi restano confermati;

PRESO ATTO, altresì, del parere favorevole del Revisore Unico, acquisito in data odierna con prot. 1489;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare il riaccertamento dei residui alla data del 31 dicembre 2022, come da stampe contabili allegate per farne parte integrante e sostanziale e di disporre il mantenimento in bilancio di tutti i rimanenti residui, in quanto relativi ad obbligazioni in corso;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate ed approvate:

- **di approvare** il riaccertamento dei residui alla data del 31 dicembre 2022, in sostituzione di quello già approvato con i decreti nn. 25 e 27/2024, come di seguito:

residui attivi da eliminare in quanto in tutto o in parte inesigibili e/o insussistenti € 5.612.208,21,

residui attivi da mantenere € 23.333.451,80,

residui attivi da reimputare sull'esercizio 2023 € 3.307.740,00,

residui passivi da eliminare in quanto economie di spesa rispetto all'impegno assunto rilevante nella fase di liquidazione e/o insussistenti € 5.640.594,44,

residui passivi da mantenere € 28.794.525,33

residui passivi da reimputare sull'esercizio 2023 € 3.321.001,50,



Fondo Pluriennale Vincolato € 13.261,50,

il tutto come meglio dettagliato nelle stampe contabili, che si allegano al presente per farne parte integrante e sostanziale;

- **di disporre** il mantenimento in bilancio di tutti i rimanenti residui, in quanto relativi ad obbligazioni in corso;

- **di dare atto che** il presente decreto sostituisce i decreti n. 25 del 22 marzo 2024 e n. 27 del 26 marzo 2024;

- **di dare atto**, all'esito della ricognizione effettuata, che non risultano debiti fuori bilancio al 31/12/2022;

- **di pubblicare** il presente decreto sul sito internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bilanci".

Il Commissario Straordinario

avv. *Elena Maria LaJella*

